



NOVITÀ NORMATIVE SETTEMBRE 2024

1. **Aggiornamento dei progetti ammessi all'«Avviso unico relativo a interventi per attività culturali – anno 2024»**

2. **Spazio disabilità 2024-2025**

Legislazione regionale – La Giunta

1. **Aggiornamento dei progetti ammessi all'«Avviso unico relativo a interventi per attività culturali – anno 2024»**

Il Decreto del Direttore generale - D.d.g. n. 13757 del 18 settembre ha dato scorrimento alla graduatoria dei progetti ammessi all'«Avviso unico relativo a interventi per attività culturali – anno 2024» approvato con D.d.g. n. 3735 del 6 marzo 2024 ma non finanziati per esaurimento risorse.

Ambito B Linea 1 **MUSEI**

Ente	Progetto	Prov.	Costo del progetto	Contributo richiesto	Contributo assegnato
Parrocchia di S.Maria Assunta e S.Giacomo	Immagini cristiane del sacro: ortodossi, copti, cattolici-catalogazione del patrimonio d'arte del M.A.C.S. - Museo d'Arte e Cultura Sacra	BG	€ 8.000,00	€ 4.000,00	€ 2.000,00
Fondazione Museo Diocesano	Patrimonio plurale: arte e storia resi accessibili	BS	€ 76.049,52	€ 35.000,00	€ 21.000,00

Ambito B Linea 2 **BIBLIOTECHE E ARCHIVI STORICI**

Ente	Progetto	Prov.	Costo del progetto	Contributo richiesto	Contributo assegnato
Diocesi di Mantova	La nuova storia del Messale di Barbara: immagini, indagini e racconti	MN	€ 38.320,0	€ 26.824,00	€ 16.094,40
Veneranda Biblioteca	“Arabica Ambrosiana”: fruizione e	MI	€ 56.300,00	€ 35.000,00	€ 21.000,00

Ambrosiana	valorizzazione dei manoscritti arabi digitalizzati della Veneranda Biblioteca Ambrosiana				
------------	--	--	--	--	--

2. Spazio disabilità 2024-2025

Con D.g.r. 16 settembre 2024 - n. XII/3019 sono stati approvati i criteri per la realizzazione di un progetto di informazione dedicato al mondo della disabilità «Spaziadisabilità» per il biennio 2025 – 2026. (BURL SO n. 38 del 20 settembre).

Il progetto mira a:

- a. ridurre la frammentarietà delle informazioni;
- b. dare risposte tempestive, sempre aggiornate alle persone con disabilità e alle loro famiglie su tutte le tematiche inerenti alla disabilità, prevedendo una estensione temporale alla risposta, in presenza oltre che telefonica, sia presso lo sportello di Milano che presso gli UTR;
- c. garantire un punto informativo dedicato alle persone che intendono realizzare progetti di avviamento all'autonomia e/o di co-abitazione attraverso il Fondo Dopo di Noi, per verificare i requisiti di accesso (persone di cui all'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge), eventuale presa in carico da parte dei servizi sociali e conseguente orientamento ai rispettivi Ambiti territoriali di competenza.

I soggetti titolati a presentare il progetto sono:

- gli enti del Terzo Settore di cui al D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117, iscritti nel RUNTS che abbiano almeno una sede operativa permanente in Lombardia all'atto di presentazione della domanda e nel proprio Statuto sia previsto di svolgere attività a favore di persone con disabilità;
- Organizzazioni di Volontariato (ODV), Associazioni di Promozione Sociale (APS), associazioni senza scopo di lucro, associazioni di solidarietà familiare, centri di aiuto alla vita, associazioni di volontariato di protezione civile regolarmente iscritte nel registro regionale dell'associazionismo e del volontariato ex artt. 5 e 16 L.R. n.1/2008 o nei relativi albi o elenchi o iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) che abbiano almeno una sede operativa permanente in Lombardia all'atto di presentazione della domanda;
- le Associazioni di Promozione Sociale (APS) regolarmente iscritte nel registro nazionale (art. 7 della legge n. 383/2000; art.16 L.R. n.1/2008) che hanno sede e con operatività documentata sul territorio della Regione Lombardia e nel proprio Statuto sia previsto di svolgere attività a favore di persone con disabilità;



- le Associazioni di Promozione Sociale (APS) regolarmente iscritte in uno dei registri attualmente previsti dalla normativa di settore che hanno adottato un modello organizzativo decentrato, caratterizzato da un unico codice fiscale cui fanno capo varie sedi operative regionali, provinciali e sub provinciali attraverso le quali le stesse operano declinando territorialmente le proprie attività;
- le reti associative, operanti in Lombardia attraverso soggetto associato avente la tipologia di APS, OdV, o Fondazioni del terzo settore, che soddisfano il requisito dell'iscrizione ai registri attualmente previsti dalla normativa di settore o al RUNTS e che operino da almeno tre anni, con carattere di continuità e specificità nel settore della promozione dei servizi informativi e di comunicazione sulla disabilità e sulla invalidità.

È riconosciuta inoltre la facoltà da parte degli stessi enti/associazioni di costituire forme di partenariato a vantaggio dell'efficacia dell'azione progettuale. In tal caso il progetto dovrà essere presentato da un soggetto individuato quale ente capofila, al quale spetta l'onere di attestare il possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso da parte di tutti gli enti associati.

La procedura utilizzata è di tipo "valutativo a graduatoria". Le domande saranno valutate dal Nucleo di Valutazione appositamente costituito.

Legislazione regionale – Il Consiglio

Seduta 10 settembre

Le mozioni trattate hanno riguardato: la peste suina, area C a Milano, il caporalato, la digitalizzazione archivi sanitari, il "wait zone" a Malpensa e crisi aziendale del Beko Whirlpool.

Seduta 17 settembre

L'aula ha approvato il nuovo Programma strategico triennale per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento tecnologico 2024-2026.

Inoltre ha discusso anche alcune mozioni sui seguenti temi: certificazione professionisti; iniziative a tutela della continuità dei servizi educativi e socio-pedagogici; introduzione di una legge sullo *Ius Scholae* nell'ordinamento italiano; introduzione di una Legge di riforma della cittadinanza ambiziosa nell'ordinamento italiano; misure volte a contrastare la diffusione della Bluetongue e misure urgenti per gravi danni causati da maltempo.

In merito ai requisiti professionali delle educatrici per l'iscrizione all'albo l'Aula con un emendamento sottoscritto dalla maggioranza, chiede alla Giunta di continuare l'azione in

Conferenza Stato Regioni per un definitivo chiarimento normativo a proseguire il dialogo con ANCI e con le organizzazioni di categoria e sindacali.

Le proposte per l'introduzione di nuove norme su *Ius Scholae* e concessione della cittadinanza italiana al termine di un lungo e articolato dibattito, che ha coinvolto i consiglieri di tutti i gruppi, sono state respinte.

Seduta 24 settembre

Il Consiglio ha approvato a maggioranza il Bilancio consolidato di Regione Lombardia, il documento che rappresenta la situazione finanziaria e patrimoniale nonché il risultato economico dell'attività svolta dall'ente anche attraverso le sue diverse articolazioni

In conclusione di seduta il Consiglio regionale ha approvato a maggioranza la nomina di Guido Marchese a componente del Collegio dei revisori dell'Azienda di servizi alla persona "Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio" e di Samuele Gustavo Nizzola componente del Collegio dei revisori dell'Azienda di servizi alla persona "Golgi-Redaelli".

Progetti di Legge

PDL n. 56 "Procedure e tempi per l'assistenza sanitaria regionale al suicidio medicalmente assistito ai sensi e per effetto della sentenza n. 242/19 della Corte costituzionale".

17 luglio iscritto all'odg delle Commissioni II in seduta congiunta con la Commissione III il provvedimento è stato illustrato dai proponenti.

17 luglio la Commissione III ha espresso parere favorevole.

18 settembre seduta congiunta delle Commissioni in merito all'illustrazione della scheda per l'istruttoria legislativa del PDL e nomina relatore.

Continueranno con le audizioni i lavori delle Commissioni consiliari "Affari istituzionali", presieduta da Matteo Forte (Fdl) e "Sanità", presieduta da Patrizia Baffi (Fdl), sul progetto di legge di iniziativa popolare per l'assistenza sanitaria regionale al suicidio medicalmente assistito. La decisione è venuta al termine della seduta congiunta, durante la quale è stata illustrata la scheda per l'istruttoria legislativa a cura del Servizio Studi, Valutazione delle Politiche del Consiglio regionale.

Il 23 settembre si è tenuto l'incontro con la DG Welfare per approfondire le tematiche delle pratiche del cosiddetto "suicidio medicalmente assistito" e del fine-vita e le sue implicazioni sul servizio sanitario regionale.

L'intervento del funzionario della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia ha fatto luce su alcuni passaggi fondamentali interessati dalla stessa proposta di legge, oltretutto in linea con il parere legislativo illustrato nel corso della precedente seduta delle Commissioni congiunte. Innanzitutto, ha chiarito le procedure: dopo la decisione del 2019 della Corte Costituzionale, le domande di applicazione della sentenza vengono indirizzate alla Asst



territorialmente competente, che ha un ruolo effettivo nella valutazione delle condizioni cliniche e in quella della reale capacità di offerta da parte della rete delle cure palliative e della terapia del dolore. Il tutto in un lasso di tempo congruo, individuato nei 90 giorni.

Come emerso anche a fronte delle domande dei Consiglieri, il servizio sanitario regionale lì si deve fermare. Infatti, nessuno che opera al suo interno può garantire modalità per l'assistenza al suicidio, non essendo stato riconosciuto alcun diritto all'erogazione. La sentenza n°242 del 2019, infatti, come ha definitivamente chiarito come già affermato dal servizio legislativo del Consiglio regionale, non fissa alcun diritto per il paziente, ma individua semmai una circostanza scriminante per l'autore materiale dell'assistenza al suicidio. La valutazione delle condizioni cliniche del malato da parte di Asst è dunque funzionale a certificare l'esistenza di quella circostanza scriminante. Il ruolo fino dal servizio sanitario regionale è fondamentale delle 10 richieste fino ad ora pervenute da tutta la Lombardia a partire dal gennaio 2023, 2 si sono dimostrate non rientranti nei criteri fissati dalla Corte, ma ben 3, dopo la presa in carico da parte di Asst e dopo che gli interessati se ne sono convinti, sono state indirizzate verso le cure palliative. Queste, infatti, sempre secondo la pronuncia della Consulta ribadita anche nella sentenza 135 del 1° luglio scorso, sono prerequisiti ai quali le strutture sanitarie non devono mai rinunciare, offrendo così sempre al paziente medesimo concrete possibilità di accedere a cure palliative diverse dalla sedazione continua, ove idonee a eliminare la sua sofferenza così da metterlo in condizione di vivere con intensità e in modo dignitoso la parte restante della propria esistenza.

PDL n. 54 “Istituzione del Garante regionale per i diritti delle persone anziane e modifiche della legge regionale n. 8 del 2010”

Atto di iniziativa consiliare.

Assegnato alle Commissioni referente II e consultive IX – I.

Il provvedimento individua l'ambito oggettivo di tutela nei soggetti di età uguale o superiore ai 65 anni di età e residenti in Lombardia.

8 maggio si è riunito il gruppo di lavoro ristretto della Commissione II.

19 giugno iscritto all'odg della Commissione II. E' proseguito l'iter istruttorio del provvedimento.

11 settembre Iscritto all'odg della Commissione.

PDL n. 39 “Disposizioni per garantire l'assistenza primaria ai cittadini senza dimora”.

Atto di iniziativa consiliare.

Assegnato alle Commissioni referente II e consultive IX.

25 settembre presso la Commissione III è iniziato l'iter istruttorio con l'illustrazione scheda tecnica predisposta dal Servizio studi, valutazione delle politiche e qualità della normazione.

PDL n. 12 “Fondo regionale spese sostenute dagli enti locali per i minori collocati in comunità di tipo familiare o in istituti di assistenza”

Atto di iniziativa consiliare.

Assegnato alle Commissioni referente IX e consultive II – I.

Il nostro ordinamento attribuisce ai Comuni la definizione, promozione e realizzazione degli interventi e servizi rivolti ai minori sostenendo gli oneri derivanti dall'affidamento familiare o dall'ospitalità in strutture residenziali.

Secondo alcune stime questo sistema di protezione e cura dei bambini comporta per il Comune una spesa pari a circa 80-100 euro al giorno per ogni minore, quindi, un'Amministrazione è soggetta a costi che, nell'anno, ammontano a circa 30.000 euro per ogni minore.

Obiettivo del presente progetto di legge è quello di prevedere una compartecipazione da parte della Regione ai costi sostenuti dall'Ente locale per l'affidamento dei minori a comunità di tipo familiare o a istituti di assistenza.

Atto di iniziativa consiliare.

Assegnazione:

9 maggio iscritto all'odg della Commissione IX.

13 giugno iscritto all'odg della Commissione IX. Si sono svolti degli approfondimenti con la DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità.

26 giugno audizioni con: ANCI, Ordine Assistenti sociali e Istituto Palazzolo.

4 luglio si sono svolte ulteriori audizioni.

11 luglio proseguono le audizioni.

11 settembre audizione Centro Mamma Rita.

Commissioni

IX COMMISSIONE - SOSTENIBILITA' SOCIALE, CASA E FAMIGLIA

26 settembre nel corso della seduta è stata presentata la bozza di Risoluzione in merito alla conversione in legge del DL n. 71/2024 – servizi educativi per l'infanzia.

Si è svolta anche l'audizione in merito alla conversione in legge del DL n. 71/2024 – servizi educativi per l'infanzia con il Presidente di Uneba Lombardia.

Aggiornato al 30 settembre salvo errori ed omissioni